

Spettacolo Applausi per la prima parte della lunga kermesse

«Verso nuovi incanti» Una serata fantastica

Biciclette dell'Ottocento, giocolieri e trampolieri
Emozioni uniche hanno regalato anche i fuochi

Roberto Bressone

■ Quando l'emozione sposa il colore e la poesia in una suggestione di atmosfere e sensazioni si vola «Verso nuovi incanti». Semplice cronaca di un bellissimo successo quello registrato nel primo appuntamento dello spettacolo itinerante «Incanti» nato sotto l'egida del Comune di Rieti con la collaborazione del «Teatro immagini di Rieti». Per una notte piazza Vittorio Emanuele, via Roma, il chiostro di palazzo Vecchiarelli e piazza San Rufo si sono trasformati in un meraviglioso set sospeso a metà tra sogno e fiaba e che - dopo il successo del Reate Festival - ha chiuso in bellezza la suggestiva estate reatina. Danze e vortici di trampolieri sotto le arie più celebri del valzer e ballate di strada, acrobati sospesi in aria su corde e lenzuoli a discendere nella notte dal palazzo comunale e dalla balconata di pa-

lazzo Vecchiarelli, danze a piedi nudi di magnetici artisti di strada usciti dalla fontana, concerti di musica popolare mediterranea e un'indimenticabile cornice di luci, colori e scintille. Impossibile non rimanere avvolti (e coinvolti) da uno spettacolo che ha calamitato il pubblico reatino facendo passeggiare da una via all'altra del centro storico una folla letteralmente rapita. Meravigliosa la regia del maestro Ivan Tanteri che ha coordinato gli artisti del «Teatro tascabile di Bergamo», del «Teatro delle immagini» di Rieti e della compagnia «La paranza di Roma. Sabato 25 si replica alle ore 21 con un nuovo spettacolo: «Immagini di suoni» con inizio da Porta Cintia. Il tema centrale sarà quello della danza avvolta da un mosaico di emozioni tra sogno, teatro e fantasia. Ultimo appuntamento della kermesse domenica 26 alle ore 17.30 a piazza Cavour con «Naufraghi per scelta».



Allegria
Tanta gente ha assistito nel centro di Rieti alle performance degli artisti (foto Massimo Renzi)



CHE VESTITA DI MAGIA il «cuore» di Gardolo

Musica, danza, prosa, sorprese in un centro -palcoscenico
Tanteri ha coinvolto il sobborgo nel costruire lo spettacolo

di Carmine Ragazzino

Chi crede di conoscere Gardolo avrà di che ricredersi. Di che meravigliarsi. E chi di Gardolo ha cognizione avrà di che incuriosirsi - e di che gratificarsi - nella scoprire quanto possa pulsare fascino e cultura da un dedalo di antiche architetture. Quanto bello e quanto da valorizzare - non solo nell'una tantum di una mega festa annuale - sia il «cuore» di Gardolo.

E' un cuore» fatto di muri scrostati e di perfette ristrutturazioni, di scalette non esattamente agili ma belle, di cortiletti, d' antri che s'aprono improvvisi dentro il «vecchio» cuore di un sobborgo. Un sobborgo che appena fuori da questa enclave di tradizione e di radici è una città: una mutazione continua, un'anagrafe multietnica, condomini che non riempiono le fratture urbanistiche e sociali, non poche contraddizioni che tuttavia non scardinano un decente livello di socialità.

Ma c'è un linguaggio che non richiede lo sforzo di un vocabolario, nè il solo italiano, per farsi capire. Per coinvolgere. E' il linguaggio dell'arte: nella fattispecie, di un arte di strada che si esalta nelle contaminazioni. E se l'arte di strada si pone al servizio dell'obiettivo di far scoprire, rilanciare, animare «i luoghi», il gioco si fa insieme intrigante e magico. Del gioco complesso ma entusiasmante dell'arte di strada un regista romano che vanta ampio curriculum come Ivan Tanteri ed un promotore di creatività come Fausto Bonfanti so-



Saranno gli angeli a guidare il pubblico nel percorso artistico

no appassionati. Fino alla dipendenza. E gli «Incanti» che la loro Anima Mundi Creativity Factory metterà in scena il prossimo 21 dicembre, dalle 17.30, materializzano la filosofia che i due hanno sintetizzato ieri nel presentare l'evento sostenuto dalla Provincia.

«E' la creatività che incontra i territori», s'è detto, immaginando la proposta di Gardolo come la tappa di un progetto. Che accadrà? Accadrà che il «cuore» di Gardolo si «vestirà» di luci, teli, colori, immagini che cambieranno l'aspetto dei luoghi - inventando «mondi» - senza rubarne o stravolgerne l'anima. Il vestito teatrale di un centro storico sarà l'ambiente dentro il quale si muoveranno attori, ballerini, cantanti, suonatori, narratori. Tutti intenti - in base ad un copione canovac-

cio che lascia ampia possibilità di apparente improvvisazione, ad accompagnare il pubblico, (l'attore degli attori, il protagonista dei protagonisti), in un percorso tra «quadri viventi», padroni di un palcoscenico che di passo in passo muta la dimensione, l'offerta, la sorpresa, la comunicazione.

Ma se è inutile e perfino sbagliato descrivere l'evento cui Tanteri e Bonfanti lavorano da settimane, è invece utile accennare al percorso che ha portato a questa iniziativa insieme curiosa e, per Gardolo, pionieristica. Animare di magie luoghi che vantano storia e vite significa imparare a conoscerli. Ed è per questo che Ivan Tanteri s'è affaticato con gioia nel «vivere» Gardolo per un sacco di giorni. Lo ha fatto contattando singoli e associazioni da coin-



Il 21 dicembre, a partire dalle 17.30, arte di strada e magia nel cuore di Gardolo con «Incanti» di Anima Mundi

volgere, costruendo relazioni prima faticose e poi sempre più solide. E' così che è nato quello che gli organizzatori chiamano un «laboratorio applicato», un «cantiere delle arti e delle creatività» dove hanno fatto e faranno la loro parte - perchè pur sempre di spettacolo si tratta - gli artisti professionisti e non, gli abitanti dei luoghi scelti, come «teatro» dell'evento, i volontari dei tanti gruppi che animano il sobborgo, (ciclofili, banda, eccetera... tanto per citare). «La mia ricerca - spiega Ivan tanteri - si basa su uno studio drammaturgico che pone in relazione l'evento con la memoria e con l'identità dei luoghi cittadini/urbani e proprio per questo ne rende possibile la rivisitazione sul piano affettivo e razionale. Tutto si fonda su una lunga

analisi preliminare dello spazio che è chiamato a divenire un'immensa scenografia». Ed in effetti lo spazio del cuore di Gardolo, che per l'occasione si dilaterà in un gran finale anche nelle vicinanze della piazza, si presta alla grande alla bisogna artistica. E gli abitanti, spettatori delle performance itineranti, avranno il modo di vedere con altri occhi, con altre suggestioni, i contesti urbani e soprattutto le «storie» che negli anni li hanno caratterizzati. «Una forza segreta e misteriosa - dicono ancora Tanteri e Bonfanti - si libera e accende vie, angoli, cortili, giardini ed edifici di luci intense, di incantevoli melodie, di suoni lontani. L'alchimia del meccanismo scenico e drammaturgico si innescava: non rimane che lasciarsi trasportare in quest'avventura

dei sensi e dell'intelletto».

Esagerato? Sarà il pubblico-protagonista a dirlo. Ma resta, in ogni caso, la validità del percorso che ha portato alla costruzione dell'evento. Un'iniziativa che non è «calata» sul sobborgo ma che si alimenta delle collaborazioni consolidate tra Anima Mundi, il tessuto associativo e artistico di Gardolo ma anche del resto della città. Dovrà funzionare per forza, con la forza di un coinvolgimento inedito e capillare. E se funzionerà, non potrà essere che l'avvio di un tragitto. La Gardolo dei giovani condannati dal nulla aggregativo ad essere fantasmi, la Gardolo degli immigrati che solo il leghismo becero vede come nemici, la Gardolo da 15 mila abitanti «merita di diventare un laboratorio permanente di creatività.

EVENTO. A Gardolo
sabato 21 dicembre

Un sobborgo si anima per magia

TRENTO - Un percorso che si snoderà nella zona del sobborgo denominata «Gardolo antica» per far scoprire una «cittadella» sconosciuta ai più con uno spettacolo pensato e voluto nella troppo spesso trascurata periferia. È questo l'obiettivo di «**Incan-ti... di Natale**» proposto a **Gardolo sabato 21** dicembre dalle 17.30, nel piazzale Lionello Groff, uno spettacolo organizzato da «Anima Mundi

Creativity Factory», sotto la guida di **Fausto Bonfanti** con la regia di **Ivan Tanteri**. Un progetto che è una sorta di work in progress: «Stiamo lavorando - spiegano i due ideatori - ad una produzione che dimostri come proprio la creatività sia una delle strade più concrete per dar vita a percorsi di valorizzazione e riqualificazione urbana e territoriale». In questa prospettiva, il regista Tan-

teri ha avviato da tempo un vero e proprio «cantiere delle arti e della creatività», dando visibilità a quel metodo di azione e di lavoro che rappresenta una delle principali caratteristiche di «Anima Mundi».

Non un insieme di performance o uno spettacolo di strada, ma un evento itinerante che attraverserà un particolare territorio e lo modificherà per sempre. «I ge-

sti e le pause sapienti - sottolinea Bonfanti - gli sguardi e i movimenti studiati di attori, artisti e protagonisti, creeranno enormi quadri viventi che animano magicamente l'architettura del luogo: una forza segreta e misteriosa si libererà per accendere vie, angoli, cortili, giardini ed edifici di luci intense, di incantevoli melodie, di suoni lontani. I luoghi della rappresentazione si trasfor-

mano in un palcoscenico». Tantissime le realtà coinvolte fra cui «La Nuda Compagnia» il Coro Alpino e la Banda di Gardolo, il «Laboratorio Piccola Compagnia dei Viandanti», Giacomo Anderle, «Le Quattro Stagioni», «Gruppo donne Primiero», le band «Re Settima Minore» e «Jazzprint», i burattini di Luciano Gottardi, «Musical Project Le Birrete», Natalina Susat e «Laltraparte».



Weekend

APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO
NEL FINE SETTIMANA

Costume & SOCIETÀ

e-mail: cultura@gioialetrentino.it

L'EVENTO » Il 21 dicembre, dalle 17.30, la creatività incontra i territori con Anima Mundi

L'Incanto artistico che vestirà di magia il «cuore» di Gardolo

Musica, danza, prosa, sorprese in un centro -palcoscenico Tanteri ha coinvolto il sobborgo nel costruire lo spettacolo

di Carmine Ragazzino

Chi crede di conoscere Gardolo avrà di che ricredersi. Di che meravigliarsi. E chi di Gardolo ha cognizione avrà di che incuriosirsi - e di che gratificarsi - nella scoprire quanto possa pulsare fascino e cultura da un dedalo di antiche architetture. Quanto bello e quanto da valorizzare - non solo nell'una tantum di una mega festa annuale - sia il «cuore» di Gardolo.

E' un cuore fatto di muri scrostati e di perfette ristrutturazioni, di scalette non esattamente agili ma belle, di cortilet-



INCANTI ... di Natale

Una interessante manifestazione, che avrà carattere itinerante, è stata presentata dal direttore artistico di Anima Mundi Creativity Factory, Fausto Bonfanti e dal regista, Ivan Tanteri. Anima Mundi Creativity Factory, sotto la guida e con la regia di Ivan Tanteri, la porterà in scena sabato 21 dicembre nel sobborgo cittadino di Gardolo, nel Trentino, «INCANTI ... di Natale».

MAURO VILLONE

"La creatività incontra il territorio". Un'idea interessante per dar vita a percorsi di valorizzazione e

riqualificazione urbana e dei vari territori, che può interessare tutta l'Italia. Per realizzare questa prima esperienza il lavoro di preparazione e di ricerca è durato alcuni mesi, diventando presenza quotidiana del regista sul territorio interessato dai primi giorni di novembre. Dopo aver individuato un percorso che si snoderà nella zona del sobborgo denominata "Gardolo antica" e che farà scoprire una Gardolo sconosciuta agli occhi della gente, Ivan Tanteri e lo staff di "Anima Mundi" hanno avuto decine e decine di incontri, effettuato decine e decine di sopralluoghi rapportandosi sia alle realtà del territorio che ad altri soggetti provenienti dall'intera provincia, scoprendo angoli, cortili, giardini (molti dei quali privati); raccogliendo testimonianze e storie legate alla memoria; costruendo relazioni e coinvolgimento attivo da parte di molti residenti; confermando l'idea di partenza che vede nella creatività uno strumento straordinario per costruire relazioni anche dove non ne esistevano precedentemente. Noi gli autori li abbiamo incontrati a Rieti, la loro base e loro matrice culturale.

«Stanno lavorando - spiegano gli ideatori del progetto, Ivan Tanteri e Fausto Bonfanti - ad una produzione che vuole dimostrare come proprio la creatività sia una delle strade più concrete per dar vita a percorsi di valorizzazione e riqualificazione urbana e dei vari territori.» In questa prospettiva il regista, Ivan Tanteri, ha avviato da qualche mese un "laboratorio applicato", dando vita ad un vero e proprio "cantiere delle arti e della creatività". Dando visibilità a quel "metodo" di azione e di lavoro che rappresenta una delle principali caratteristiche di Anima Mundi Creativity Factory. Un "metodo" che dà vita a «INCANTI» che non è un insieme di performance o uno spettacolo di strada, bensì «un evento itinerante che attraversa un particolare territorio e lo modifica per sempre, così come snodica ogni certezza degli spettatori.»

La ricerca teatrale di Ivan Tanteri e di Anima Mundi si fonda su un attento studio drammaturgico che pone in relazione l'evento con la memoria e l'identità dei luoghi cittadini/urbani e, proprio per questo, ne rende possibile la rivisitazione sul piano affettivo e razionale. Il tutto si fonda su una lunga analisi preliminare dello spazio che è chiamato a divenire un'immensa scenografia.

Continuano a spiegarci gli ideatori del progetto: «I gesti e le pause, gli sguardi e i movimenti studiati degli attori/artisti/protagonisti (amatoriali, professionisti e non professionisti) creano enormi quadri viventi che animano magicamente l'architettura della città: una forza segreta e misteriosa si libera e accende vie, angoli, cortili, giardini ed edifici di luci intense, di incontestevoli melodie, di suoni lontani. L'alchimia del meccanismo scenico e drammaturgico si innescava: non rimane che lasciarsi trasportare in quest'avventura dei sensi e dell'intelletto. I luoghi della rappresentazione si trasformano in un palcoscenico. Quest'esperienza, che porta a grande profondità, invade il nostro presente e il nostro sguardo. Gli artisti/partecipanti che percorrono e occupano i luoghi della nostra quotidianità destano in noi ricordi, interrogativi, un senso di stupore e un diletto della nostra capacità immaginifica. Ognuno di noi potrà cogliere un diverso significato simbolico, una pluralità di valenze emotive in ciò che vede ed ascolta. Ognuno di noi realizzerà la propria drammaturgia secondo la sua esperienza e la sua sensibilità, come un fruitore attento che interagisce con il corpo vivo del teatro che si fa città e della città che si fa teatro.»



Foto: Incanti. Gest. Conc. Ivan Tanteri

SABATO GRANDE FESTA A GARDOLO

IN STRADA L'IN-CANTO DI NATALE

di **Maria Annita Baffa**

I Mystery e i Morality plays del Medioevo devono la loro popolarità agli attori e ai musicisti che ne accompagnavano le esibizioni. I primi sapevano pazientemente interpretare ogni singolo desiderio del pubblico e creare, al momento, una variazione o una aggiunta al tema da trattare (anche sconcia). I musicisti erano anche loro in grado di variare il

tipo di musica in base alla variazione dettata dagli attori. Anche così si sono diffuse la Bibbia e le vite dei santi. All'epoca di Shakespeare, con la creazione del teatro come luogo di recitazione e lo stage a forma di apron, cioè con un prolungamento direttamente verso e in mezzo al pubblico, gli attori e il pubblico diventavano una cosa sola.

E' così a Gardolo (piazzale Groff e oltre...) il 21 dicembre dalle 17.30 nello spettacolo "Incanti di Natale... La creatività incontra il territorio" per dar voce a chi rischia di perderla, diretto dal regista Ivan Tarteri. Sfondo scenico è l'incan-

tevole borgo antico di Gardolo. Attori professionisti venuti da tutta Italia si mischieranno e reciteranno assieme alla gente comune che si è piacevolmente offerta di aprire le porte di casa, i balconi, le finestre e i cuori. Le recitazioni sono accompagnate dal Corpo Musicale di Gardolo diretto dal Maestro Mauro Barbera. Un Corpo Musicale che ha mostrato, già in passato, di essere capace di mettere assieme musica e scena, musica e storia, musica e voci narranti. Si dice che i Corpi Musicali (un tempo le Bande) hanno una storia, una tradizione da cui dipende il presente. In questo caso si trat-

ta anche di un presente innovatore grazie alla genialità del maestro Barbera in grado di recuperare sempre la voce "umana" nella scelta dei testi che propone. Siano essi testi di antiche danze (ebraiche) che rinnovano il dolore della diaspora o gli inni nazionali per rinnovare il senso di un'appartenenza allargata a tutti o le composizioni contemporanee di Carnevali e Sommadossi (autorevoli maestri di musica e di vita) o i brani di Natale che incitano alla solidarietà, il maestro Barbera ci regala una piacevole presa di posizione nei confronti della vita sociale.

Nell'incantevole scenario di



Gardolo notturna le voci degli attori, i clarinetti e i flauti si sovrappongono, si alternano, si fondono facendo cadere le barriere tra rumore e suono, quasi a interpretare la società come potrebbe e dovrebbe essere.

Ci saremo tutti (chi scrive ha

assistito alle prove e vi consiglia di esserci). Anche le autorità. Tutti a guardare. Come le stelle all'epoca di Shakespeare e forse le stesse stelle, oggi, nel cielo. Con una differenza: all'epoca di Shakespeare le compagnie erano direttamente al servizio dei Lord o del Re (o Regina), erano pagati, avevano dei pasti caldi ma soprattutto erano tutelati dai sindacati, allora corporazioni di categoria. E oggi? Speriamo di non dover interrogare le stelle.

*Dottore in Pedagogia
all'Università di Bolzano
Madre di un musicista
e socia del Corpo
Musicale di Gardolo*

TRENTINO

LUNEDÌ 23 DICEMBRE 2013

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE:

VIA SANSEVERINO 29 ■ 38122 TRENTO ■ TEL: 0461/885111

ALTO ADIGE

trento@giornaletrentino.it ■ www.giornaletrentino.it

❄️ SUCCESSO PER «INCANTI DI NATALE»

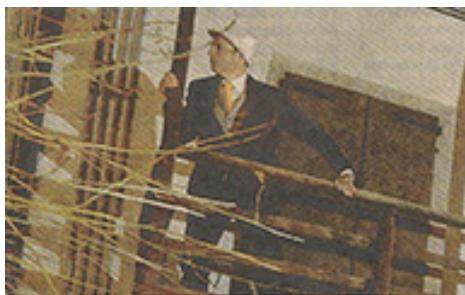
A Gardolo un palcoscenico a cielo aperto



Leonardi Gioielli
"oltre la qualità"
Corso Rosmini, 55 - Rovereto

€ 1,20 ANNO 68 (COPV) - N° 50

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, Ces BOLZANO



Gli attori recitano sulle balaustrate delle case nelle corti



Danza e recitazione: un felicissimo mix



Il grande fascino del ballo e del valzer in piazza



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 22 Settembre 2010

LAZIO NORD

«Nuovi incanti», Rieti stregata Fuochi, magie e giochi fantastici

■ Grande successo per lo spettacolo itinerante «Incanti» nato sotto l'egida del Comune di Rieti. Per una notte piazza Vittorio Emanuele, via Roma, il chiostro di palazzo Vecchiarelli e piazza San Ruffo si sono trasformati in un meraviglioso set sospeso a metà tra sogno e fiaba.

→ **Bressone** a pag. 4



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 28 Settembre 2010

LAZIO NORD

→ Grande successo per la kermesse

«Verso nuovi incanti» fa centro Applausi in piazza a scena aperta

■ Con «Naufraghi per scelta», la rappresentazione dedicata a ragazzi e famiglie, si è chiusa a piazza Cavour, la manifestazione «Verso nuovi incanti», la serie di spettacoli itineranti organizzata dal Comune di Rieti in collaborazione con Teatro immagini e il regista Ivan Tanteri. Tutta la kermesse ha riscosso un ampio successo, con una larga partecipazione di pubblico. Soddisfazione è stata espressa dall'amministrazione comunale e da Ivan Tanteri. «Mi è stata data la possibilità dal sindaco Emili e dall'assessore Formichetti - spiega il regista - di creare un ponte tra l'edizione di quest'anno del Reate festival e quella del 2011. Il comune denominatore dell'iniziativa è stato aprire lo sguardo su Rieti e le sue bellezze, cercando di rivisitarla insieme con nuovi occhi. Il Teatro immagini - aggiunge - è stato il trait d'union tra i suoni mediterranei della compagnia 'La paranza' di Nando Citarella e le note del valzer del 'Teatro tascabile' di Bergamo. Ciò che voglio sottolineare dell'atmosfera che la città ha respirato in queste tre giornate, è il sorriso delle persone durante gli spettacoli e l'incontro nei giorni seguenti con diversi cittadini per ricevere i loro ringraziamenti».



RETI

di Rita Carnovali

IL VIAGGIO inizia...

RETI. UNA CITTÀ INCANTATA? CERTAMENTE! DIRANNO TUTTI COLOSSO CHE HANNO AVUTO L'OPPORTUNITÀ E LA FORTUNA DI ASSISTERE ALLO SPETTACOLO "INCANTI" CHE IL REGISTA MAN TANTERI HA PROPOSTO ALLA POPOLAZIONE LOCALE ED A TUTTI I VISITATORI PRESENTI A RETI IN UNA NOTTE MAGICA. PER UNA SERA INFATTI IL TEATRO FLAVIO VESPASIANO E IL CENTRO STORICO CITTADINO SONO PRECIPITATI IN UN VIAGGIO CHE DAL PASSATO PROietta IMMAGINI E FIGURE NELL'IMMAGINARIO INDIVIDUALE E COLLETTIVO.



Un viaggio che da un presente dalla quantità invariabilmente diventa conduttore verso quel futuro carico di sospensioni incantate che è la città di Reti. INCANTI non è un insieme di performance o uno spettacolo di strada. È piuttosto un evento itinerante che attraversa il tessuto urbano e lo modifica per sempre, così come analizza ogni certezza degli spettatori. La ricerca teatrale di Tanteri si fonda su un cinema e uno studio-dimensionaggio che pone in relazione l'evento con la memoria e l'elemento del luogo cittadino e, proprio per questo, ne rende possibile la rivisitazione sul piano affettivo e razionale. Il tutto si fonda su una lunga analisi preliminare dello spazio che

è chiamato a diventare un'immensa scenografia alla ricerca di un'isola che non c'è.

"Ogni volta che parto per un nuovo spettacolo, vado sempre alla scoperta di qualcosa di nuovo - dichiara Ivan Tanteri - il successo dell'isola sconosciuta di José Saramago - racconta il regista - è l'emozione di quello che cerco di fare in ogni nuovo progetto..."

"Dai una buona"

"E voi a che scopo volete una buona, si può sapere?"

"Per andare alla ricerca dell'isola sconosciuta."

"Isola sconosciuta non ce ne sono più, sono tutte sulle carte."

"Sulle carte ci sono solo quelle conosciute."

"E qual è quell'isola sconosciuta di cui volete andare in cerca?"

"Se ve lo potessi dire allora non sarebbe sconosciuta."

"Da chi ne avete sentito parlare?"

"Da nessuno. Semplicemente è impossibile che non esista un'isola sconosciuta."

La domanda è: dov'è l'isola sconosciuta?

"Io l'ho cercata fuori dal Teatro Flavio Vespasiano - racconta Carnovali - con l'ardita intenzione di voler "cercare cose che il tempo non è riuscito a polverizzare sotto le saglie delle fate".

Suoni chiusi ma quelle musiche sono improvvisamente uscite all'improvviso, e allora ho immaginato di strappare un frammento di quel palcoscenico e, come una camera, portarlo nel mare della memoria a respirare la luce dove il poeta racconta l'arte incontrata nei suoi viaggi. Sulla scena, il palcoscenico per accompagnare gli ambientamenti dell'arte.

E così è nato "Incanti, una sventura" che mi ha fatto rivivere la città dove vivo con gli occhi della fantasia. I vicoli si riempiono restituendo emozioni, l'alcantara segna il tempo dell'infanzia, la fantasia bagna i ricordi, il soffio del vento scioglie la nostalgia

CORRIERE **DI** RIETI

e della **SABINA**

Anno XXVIII n. 257

Euro 1,10 Venerdì 17 Settembre 2010

Abbinamento obbligatorio: CORRIERE DI RIETI e Corriere NAZIONALE = 1,10 euro

Abbinamenti opzionali: con Piccola Enciclopedia del Gusto Euro 2,90 più il prezzo del quotidiano

Redazione: Via Centurioni, 13 - Rieti / Tel. 0746/3181 Fax 0746/318400 e-mail: corriere@rediet.it

Da domenica 19 settembre tre spettacoli teatrali di Ivan Tanteri
“Verso nuovi incanti”: su il sipario



► A pagina 6

Venerdì 17 dicembre 2010

di ILARIA STRINATI

Gli angeli di Ivan Tanteri invadono le strade del capoluogo portando in dono la magia dell'arte per dare voce ai sogni

Non è un insieme di performance e neanche uno spettacolo di strada.

"I doni dell'arte" è un evento cucito addosso al tessuto urbano della città per modificarne gli aspetti essenziali e creare un effetto di stupore tra gli spettatori.

E' così che il regista Ivan Tanteri ha presentato ieri mattina la coppia di spettacoli in programma

domani e il 23 dicembre, in attesa del Natale. Si comincia con l'evento itinerante "E gli angeli" (dalle 18 di domani) in piazza Vittorio Emanuele, realizzato in collaborazione con il "Teatro Immagini" di Rieti, "Silence Teatro" di Lovere, "Pegaonda" di Napoli e la Compagnia "La Paranza" di Roma.



«Uno spettacolo - spiega Tanteri - dove amore e sentimento si fondono nel quotidiano e nei ricordi, facendo emergere la forza della Natività, cogliendone aspetti invisibili, dando voce al sogno.

Angeli dalle bianche ali invadono lo spazio della rappresentazione creando un'atmosfera magica accompagnando lo spettatore attraverso i doni dell'Arte. Piccoli palchi, balconi, finestre, angoli inusuali e caratteristici della città sono i luoghi dell'incontro con lo spettatore».

E' proprio nel cuore del centro storico che teatro, danza, musica e canto si fondono in una miscela di emozioni per rivivere il Natale con gli occhi dell'arte, mentre attori, danzatori, cantanti e musicisti guidati dagli Angeli invadono le vie della città portando in dono la magia dell'arte. Giovedì prossimo, invece, in piazza Cavour (ore 18) c'è "Natale in festa", spettacolo itinerante con cantate e suoni della tradizione della Natività. «Ognuno di noi - conclude il regista - potrà cogliere un diverso significato simbolico, una pluralità di valenze emotive in ciò che vede ed ascolta.

Ognuno di noi realizzerà la propria drammaturgia secondo la sua esperienza e la sua sensibilità, come un fruitore attivo che interagisce con il corpo vivo del teatro che si fa città e della città che si fa teatro».

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

LAZIO NORD

Venerdì 17 Settembre 2010

Comune Presentato ieri il calendario delle manifestazioni per la fine dell'estate «Verso nuovi incanti». Altri spettacoli

■ «Abbiamo deciso di regalare alla città una degna chiusura di questa fantastica stagione estiva che ci ha proiettato alla ribalta nazionale ed internazionale». Così il Sindaco di Rieti, Giuseppe Emili, ha presentato ieri la manifestazione «Verso nuovi incanti» che animerà Rieti domenica, sabato 25 e domenica 26. Un grande appuntamento con le suggestioni, i suoni, i sogni e il teatro del regista reatino, Ivan Tanteri, che chiuderà l'estate della nostra città, dopo lo strepitoso successo del Reate Festival. «Sottolineo la volontà dell'amministrazione di sostenere il talento e la creatività di nostri



conciudadini come Ivan Tanteri - ha aggiunto l'assessore alla cultura Gianfranco Formichetti, presentando l'appuntamento. Non è un insieme di performance o uno spettacolo di strada - ha affer-

mato proprio l'artista reatino presente alla conferenza stampa - È piuttosto un evento itinerante che attraversa il tessuto urbano e lo modifica per sempre, così come stradica ogni certezza degli spetta-

tori». Quegli stessi spettatori che in migliaia l'anno scorso parteciparono all'antipasto della prima edizione del Reate Festival realizzata dallo stesso Tanteri nel centro storico di Rieti. L'evento prenderà il via domenica dalle 21 da Piazza Vittorio Emanuele con il primo spettacolo «Incanti», con il Teatro Tascabile di Berganso, il Teatro Immagini di Rieti e la Compagnia La Paranza di Roma. Si prosegue poi sabato 25 con «Immagini di suoni», dalle 21 da Porta Cintia, per terminare poi domenica 26 dalle 17.30 con «Naufraghi per scelta», spettacolo per bambini, ragazzi, ma non solo.

Mar. Fug.



Con "Naufraghi per scelta", la rappresentazione dedicata a ragazzi e famiglie, si è chiusa ieri, a piazza Cavour, la manifestazione "Verso nuovi incanti", la serie di spettacoli itineranti organizzata dal Comune di Rieti in collaborazione con Teatro immagini e il regista Ivan Tanteri.

Tutta la kermesse ha riscosso un ampio successo, con una larga partecipazione di pubblico. Soddisfazione è stata espressa dall'amministrazione comunale e da Ivan Tanteri.

"Mi è stata data la possibilità dal sindaco Emili e dall'assessore Formichetti – spiega il regista - di creare un 'ponte' tra l'edizione di quest'anno del Reate festival e quella del 2011. Il comune

denominatore dell'iniziativa è stato aprire lo sguardo su Rieti e le sue bellezze, cercando di rivisitarla insieme con nuovi occhi. Il 'Teatro immagini' – aggiunge - è stato il trait d'union tra i suoni mediterranei della compagnia 'La paranza' di Nando Citarella e le note del valzer del 'Teatro tascabile' di Bergamo. Ciò che voglio sottolineare dell'atmosfera che la città ha respirato in queste tre giornate, è il sorriso delle persone durante gli spettacoli e l'incontro nei giorni seguenti con diversi cittadini per ricevere i loro ringraziamenti. Considerazioni che si sintetizzano anche negli occhi lucidi e negli sguardi sorpresi degli spettatori impegnati in un 'viaggio' teatrale per le vie di Rieti. Il centro storico, da via Roma a piazza Vittorio Emanuele II, da piazza Cavour a piazza Marconi, ha vissuto nuovi incanti".

"La bravura degli artisti è stata evidente – prosegue Tanteri -. Una grande professionalità non solo tecnica, capace di suscitare nuove emozioni, come per il valzer a un metro di altezza sui trampoli, il racconto di poesie mentre si è sospesi in tessuti marini o la fantasia sulle note di un violino e la dolce melodia di un pianoforte. Il mio sogno – rivela il regista - è realizzare uno spettacolo nella Rieti sotterranea, dove una città d'acqua e di pietra fatta di architravi, volte, antichi vicoli, che di passo in passo conducono all'acquedotto romano, aspetta di essere scoperta in un percorso teatrale".

"La manifestazione di quest'anno – conclude il sindaco Emili – ha replicato il successo di quella del 2009. La serie di spettacoli ha coinvolto i cittadini in un'atmosfera unica, grazie alle rappresentazioni che hanno avuto come palcoscenico le vie della città. Con 'Verso nuovi incanti' iniziamo già a rivolgere lo sguardo all'edizione 2011 del Reate festival"

rietinvetrina.

giornale d'informazione on-line

Il sindaco Emili: "Rassegna a chiusura del Reate Festival e di tutti gli eventi dell'estate"

Tre spettacoli di teatro "on the road"

Domenica 19 si apre "Verso nuovi incanti" di Ivan Tanteri

Ajmore Filiberto Milli

RIETI - La prima edizione del Reate Festival fu aperta, tra mille stupori e in uno scenario urbano di puro incanto, dai 14 fantasisti "itineranti" che componevano la compagnia "Incanti", pensata e diretta da Ivan Tanteri. Quest'anno, a chiusura di Reate Festival, il teatrante Ivan Tanteri ritorna proponendo di andare "Verso nuovi incanti" non più con 14 ma con 22 artisti-fantasisti e con ben 3 spettacoli: domenica 19 (ore 21) lo spettacolo "Incanti" si sviluppa in una dimensione "on the road" che inizia dalla piazza Vittorio Emanuele e, "in un vortice tra onirico e fiabesco", comporrà l'arco tra melodie mediterranee e la Vienna dei valzer danubiani toccando vari punti della città. Sabato 25 (ore 21) il secondo spettacolo "Immagini e suoni" avrà per fondale scenografico Porta Cintia; danza e fantascienza "dove il teatro diventa sogno"; domenica 26 saranno le quinte urbane di piazza Cavour e il "palcoscenico" del monumento a essere la scenografia di "Naufraghi" rivolto soprattutto "ai bambini e ai ragazzi. Ma non soltanto": tutti "decisi a partire alla ricerca dell'Italia felice" con la imbarcazione "Primula rosa". Insomma si profila un post Reate Festival dal copione tutt'altro che banale e risaputo. Il programma è stato presentato in una conferenza stampa dal sindaco Giuseppe Emili, dall'as-



Evento Un momento della conferenza stampa

sessore Gianfranco Formichetti e dallo stesso Tanteri: nel corso del suo svolgimento, e quale prova di estemporanea fantascienza, si è esibita Valeria Parisi (dirige il teatro comunale di Labro) in una interpretazione parlata-cantata di un brano del romanzo "Oceano mare" di Alessandro Baricco. Per il sindaco lo spettacolo "non chiude soltanto il Reate Festival ma tutto un taccuino di altri spettacoli realizzati dal Comune nel corso dell'estate" con una precisazione: "se i tre spettacoli di Tanteri sono la

chiusura di una ricca stagione, essi sono anche propedeutici alla stagione estiva che verrà e soprattutto alla terza edizione di un Reate Festival che ha portato il nome di Rieti a livello nazionale ed oltre". Mentre Formichetti vede nel Reate Festival "il motore e l'ombelico di una Rieti di qualità culturale e di attenzione verso i cittadini". Presenti il frusinate Massimiliano Surina e Dino D'Ascenzo (Marmore) con due "dresine", romantiche biciclette del 1860 evocanti la "Nonna Speranza" di Gossano.

6
CORRIERE RIETI

Venerdì 17
Settembre 2010

Il Messaggero

RIETI

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010
REDAZIONE:
Piazza Vittorio Emanuele, 15
E-mail:
rieti@ilmessaggero.it

LA CITTA' DIVENTA PALCOSCENICO

“Verso nuovi incanti”, successo degli spettacoli itineranti

Con “Naufraghi per scelta”, la rappresentazione dedicata a ragazzi e famiglie, si è chiusa ieri, a piazza Cavour, la manifestazione “Verso nuovi incanti”, la serie di spettacoli itineranti organizzata dal Comune di Rieti in collaborazione con Teatro immagini e il regista Ivan Tanteri. Tutta la kermesse ha riscosso un ampio successo, con una larga partecipazione di pubblico. Soddisfazione è stata espressa dall'amministrazione comunale e da Ivan Tanteri. «Mi è stata data la possibilità dal sindaco Emili e dall'assessore Formichetti – spiega il regista - di creare un ponte tra l'edizione di quest'an-

no del Reate festival e quella del 2011. Il comune denominatore dell'iniziativa è stato aprire lo sguardo su Rieti e le sue bellezze, cercando di rivisitarla insieme con nuovi occhi. Il Teatro immagini è stato il trait d'union tra i suoni mediterranei della compagnia “La paranza” di Nando Citarella e le note del valzer del “Teatro tascabile” di Bergamo. Ciò che voglio sottolineare dell'atmosfera che la città ha respirato in queste tre giornate, è il sorriso delle persone durante gli spettacoli e l'incontro nei giorni seguenti con diversi cittadini per ricevere i loro ringraziamenti. Considerazioni che si sintetizzano anche negli occhi lucidi e negli

sguardi sorpresi degli spettatori impegnati in un viaggio teatrale per le vie di Rieti. Il centro storico, da via Roma a piazza Vittorio Emanuele II, da piazza Cavour a piazza Marconi, ha vissuto nuovi incanti».

«La manifestazione di quest'anno – conclude il sindaco Emili – ha replicato il successo di quella del 2009. La serie di spettacoli ha coinvolto i cittadini in un'atmosfera unica, grazie alle rappresentazioni che hanno avuto come palcoscenico le vie della città. Con “Verso nuovi incanti” iniziamo già a rivolgere lo sguardo all'edizione 2011 del Reate festival».

© RIPRODUZIONE RISERVATA